



ATTO DEL CONSIGLIO

N. 36 DEL 29/04/2015

Oggetto: MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.).

L'anno duemilaquindici, il giorno ventinove, del mese di Aprile, per le ore 09:30, è stato convocato, nei modi prescritti, il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica.

Nel corso della seduta il Consiglio comunale, invitato a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, adotta la presente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti n. 30 componenti del Consiglio:

BARCA MARIO	Presente	MANDARANO MASSIMO	Presente
BERARDINELLI DANIELE	Presente	MAZZEO DEANNA ELENA	Presente
CRISPIANI STEFANO	Presente	MILANI MARCELLO	Presente
D'ANGELO ITALO	Presente	MORBIDONI LORENZO	Presente
DINI SUSANNA	Presente	PELOSI SIMONE	Presente
DIOMEDI DANIELA	Presente	PISTELLI LOREDANA	Presente
DURANTI MASSIMO	Assente	PIZZI SIMONE	Assente
FAGIOLI TOMMASO	Presente	POLENTA MICHELE	Presente
FANESI MICHELE	Assente	PROSPERI FRANCESCO	Presente
FAZZINI MASSIMO	Presente	QUATTRINI ANDREA	Presente
FINOCCHI BONA	Presente	RUBINI FILOGNA FRANCESCO	Presente
FIORDELMONDO FEDERICA	Presente	SANNA TOMMASO	Presente
FREDDARA CLAUDIO	Presente	TOMBOLINI STEFANO	Presente
GAMBACORTA MARIA AUSILIA	Presente	TRIPOLI GABRIELLA	Presente
GRAMAZIO ANGELO	Presente	URBISAGLIA DIEGO	Presente
GRELLONI ROBERTO	Presente	VICHI MATTEO	Presente
MANCINELLI VALERIA - Sindaco	Presente		

Presiede il Presidente MILANI MARCELLO.

Partecipa il Segretario Generale CRUSO GIUSEPPINA.



DELIBERAZIONE N. 36 DEL 29 APRILE 2015

DIREZIONE FINANZE, TRIBUTI, SOCIETÀ
PARTECIPATE, PROGRAMMI
COMUNITARI, ECONOMATO

**OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER
L'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.).**

Il Presidente invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto sulla base della proposta della Giunta comunale (deliberazione n.141 del 31.3.2015- immediatamente eseguibile, identificativo n. 3166892/306), già distribuita a tutti i Consiglieri, che di seguito si trascrive:

(sono presenti in aula n. 30 componenti del Consiglio)

relatore: Assessore alle Politiche economiche, finanziarie e di bilancio

LA GIUNTA COMUNALE

Premesse:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 19.5.2014, è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica comunale (I.U.C.), ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147;

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 9.6.2014 sono state approvate alcune modifiche al predetto Regolamento per la disciplina della I.U.C.;

Ritenuto di apportare alcune modifiche al Regolamento in parola relativamente al tributo sui rifiuti (T.A.R.I.) al fine di:

- *semplificare gli adempimenti a carico dei contribuenti;*
- *garantire maggiore equità;*
- *incentivare comportamenti volti al riciclo;*
- *agevolare le famiglie deboli, applicando l'I.S.E.E. per le riduzioni alle utenze domestiche;*

Considerato che, ai sensi dell'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 (Legge Finanziaria 2001), come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001 n. 448 (Legge Finanziaria 2002):

- *il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;*



- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.), gli enti locali deliberano il bilancio di previsione per l'anno successivo entro il 31 dicembre e che il termine può essere differito con Decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- con Decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2014 (pubblicato in G.U. n. 301 del 30.12.2014) il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali è stato differito al 31 marzo 2015;
- con Decreto del Ministro dell'Interno del 16 marzo 2015 (in corso di pubblicazione in G.U.) il predetto termine è stato differito al 31 maggio 2015;

Considerato che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011:

- tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti;
- con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui sopra;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni, pubblicazione che sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del D. Lgs. n. 446/1997;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.), i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

Acquisito altresì il parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 7), del D. Lgs. n. 267/2000;

Attesa la competenza del Consiglio comunale a deliberare in merito al presente atto, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000;



propone al Consiglio comunale

- 1) di richiamare quanto espresso nelle premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di apportare le seguenti modifiche al vigente Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.):
 - all'art. 33, sostituire il comma 2 con il seguente:
 << 2. La persona assente per un periodo non inferiore all'anno non viene considerata ai fini della determinazione della tariffa, a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata, nei seguenti casi:
 - servizio di volontariato o attività lavorativa prestata all'estero;
 - degenti o ricoverati presso case di cura o di riposo, comunità di recupero, centri socio-educativi e istituti penitenziari;
 - militari in carriera assenti per servizio;
 - persona per le quali sussista l'obbligo di residenza per ragioni di servizio, certificata dal datore di lavoro. >>;
 - sostituire l'art. 40 con il seguente:
 << Art. 40
 Riduzione per le utenze non domestiche
 - 1. La tariffa del tributo per i locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente è ridotta del 30 per cento a condizione che:
 - l'utilizzo non superi 183 giorni nel corso dell'anno solare;
 - le condizioni di cui sopra risultino dalla licenza o da altra autorizzazione amministrativa rilasciata dai competenti organi. In assenza di autorizzazione stagionale, l'uso stagionale può essere comprovato in fatto attraverso l'esibizione del registro dei corrispettivi.
 - 2. La riduzione tariffaria sopra indicata compete a richiesta dell'interessato e decorre dall'anno successivo a quello della richiesta, salvo che non sia domandata contestualmente alla dichiarazione di inizio possesso/detenzione o di variazione tempestivamente presentata, nel cui caso ha la stessa decorrenza della dichiarazione. Il contribuente è tenuto a dichiarare il venir meno delle condizioni che danno diritto alla sua applicazione entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione di variazione. La stessa cessa comunque alla data in cui vengono meno le condizioni per la sua fruizione, anche se non dichiarate.
 - 3. Alle utenze non domestiche che avviano al recupero rifiuti assimilati attraverso canali diversi da quelli definiti come raccolta urbana dal contratto di servizio oppure secondo modalità specifiche concordate con il gestore del servizio di raccolta e attestate dallo stesso, verrà applicata una riduzione sulla parte variabile della tariffa pari al 20 per cento.
 - 4. Viene riconosciuto uno sconto pari a 30 centesimi di euro/kg di rifiuto assimilato (esclusi gli imballaggi terziari) prodotto dall'attività ed avviato al riciclo-recupero a condizione che:
 - a) il richiedente produca al Comune apposita documentazione probante la tipologia e la quantità di rifiuto assimilato avviato a riciclo-recupero;



b) risulti dimostrato l'avvio al riciclo-recupero di almeno 500 kg all'anno di rifiuti assimilati (imballaggi terziari esclusi);

c) il richiedente non goda già della detassazione totale delle superfici di produzione.

5. Lo sconto di cui al comma 4 non potrà in ogni caso essere superiore all'80 per cento del tributo annualmente dovuto riguardante la parte variabile.

6. La riduzione viene applicata a conguaglio solo dopo dimostrazione da parte dell'utenza dell'avvenuto recupero tramite:

a) documentazione probante la tipologia e la quantità di rifiuto assimilato avviato a recupero;

b) attestazione e fatture rilasciate dal soggetto che effettua l'attività di recupero;

c) copia del registro di carico e scarico;

d) copia dell'autorizzazione ai sensi di legge dell'impianto di recupero;

e) presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante le condizioni ai punti a), b), c) e d).

7. La richiesta deve essere presentata, annualmente, entro il 30 giugno dell'anno cui si riferisce e la documentazione deve pervenire non oltre il 31 gennaio successivo.

8. In caso di violazione amministrativa accertata per motivi inerenti le modalità di smaltimento di rifiuti, il soggetto accertato decade dall'agevolazione per l'intero anno. >>;

- all'art. 41, sostituire i commi 1 e 2 con i seguenti:

<< 1. Ai sensi dell'art 1, comma 660, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 il tributo relativamente alle utenze domestiche è ridotto in base alla dichiarazione ISEE a condizione che il soggetto passivo sia residente nel Comune di Ancona con le seguenti modalità:

- riduzione del 70 % da 0 a 5.000;

- riduzione del 50% da 5.001 a 10.000;

- riduzione de 25% da 10.001 a 20.000;

- riduzione del 10% da 20.001 a 25.000.

2. Le riduzioni tariffarie sopra indicate competono a richiesta dell'interessato e devono essere dichiarate annualmente su apposito modello predisposto dall'ufficio entro la data del 30 settembre. >>;

3) di dare atto che le modifiche di cui al precedente punto 2), ai sensi dell'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, hanno effetto a decorrere dal 1° gennaio 2015;

4) di disporre la trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze nei termini e modalità richiamati nelle premesse;

5) di trasmettere il presente provvedimento alla società Ancona Entrate S.r.l..



(si richiede l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in quanto documento propedeutico all'approvazione del bilancio)

Sull'argomento in esame è stato presentato, secondo le modalità ed entro i termini previsti dal Regolamento, l'emendamento prot 46798 del 22.04.2015, corredato dei prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile.

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione l'emendamento alla proposta.

Le votazioni, effettuate con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente, conseguono i risultati di seguito riportati:

Emendamento n. 1 (prot. n. 46798)

Presenti:	30	
Favorevoli:	18	
Contrari:	1	Tombolini
Astenuti:	1	Mandarano
Non partecipanti al voto:	10	Diomedi, Gambacorta, Berardinelli, Quattrini, Prosperi, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna

L'emendamento n. 1 è approvato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

ESAMINATA la sopra riportata proposta di deliberazione formulata dalla Giunta comunale avente ad oggetto: << MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.).>>;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

ACQUISITI i pareri espressi sulla proposta ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000, qui allegati;

ACQUISITE le dichiarazioni di pubblicazione on line su "Amministrazione trasparente" e "Albo Pretorio", qui allegate;

ACQUISITI i pareri della 1^a e 6^a Commissione consiliare espresso in data 21.4.2015 e 14.4.2015;

ACQUISITO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso in data 16.04.2015 qui allegato;

TENUTO CONTO dell'emendamento approvato, qui allegato;



PRESO ATTO degli interventi che risultano integralmente trascritti nel verbale della seduta;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti:	30	
Favorevoli:	18	
Contrari:	7	Diomedi, Gambacorta, Berardinelli, Tombolini, Quattrini, Rubini Filogna, Prosperi
Astenuti:	1	Mandarano
Non partecipanti al voto:	4	D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani

APPROVA

la proposta di deliberazione di cui all'oggetto in premessa richiamato nel testo emendato di seguito riportato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

in considerazione dell'urgenza che riveste l'adempimento;
con la seguente votazione, effettuata con sistema elettronico, il cui esito è proclamato dal Presidente:

Presenti:	30	
Favorevoli:	18	
Contrari:	3	Tombolini, Quattrini, Prosperi
Astenuti:	1	Mandarano
Non partecipanti al voto:	8	Diomedi, Gambacorta, Berardinelli, D'Angelo, Finocchi, Gramazio, Crispiani, Rubini Filogna

DICHIARA

il presente atto immediatamente eseguibile
ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

ALLEGATI

- Pareri art. 49 – D. Lgs. n. 267/2000;
- Dichiarazioni Pubblicazione on line su "Amministrazione Trasparente" e "Albo Pretorio".
- Emendamento n. 1 (prot. n. 46798)
- Parere del Collegio dei Revisori dei Conti, sull'emendamento prot. 48122
- Parere del Collegio dei Revisori dei Conti prot 44878



TESTO APPROVATO

Premesse:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 44 del 19.5.2014, è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica comunale (I.U.C.), ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, richiamato con riferimento alla IUC dal comma 702 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147;
- con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 9.6.2014 sono state approvate alcune modifiche al predetto Regolamento per la disciplina della I.U.C.;

Ritenuto di apportare alcune modifiche al Regolamento in parola relativamente al tributo sui rifiuti (T.A.R.I.) al fine di:

- semplificare gli adempimenti a carico dei contribuenti;
- garantire maggiore equità;
- incentivare comportamenti volti al riciclo;
- agevolare le famiglie deboli, applicando l'I.S.E.E. per le riduzioni alle utenze domestiche;

Considerato che, ai sensi dell'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 (Legge Finanziaria 2001), come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001 n. 448 (Legge Finanziaria 2002):

- il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;



- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 151, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.), gli enti locali deliberano il bilancio di previsione per l'anno successivo entro il 31 dicembre e che il termine può essere differito con Decreto del Ministro dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- con Decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2014 (pubblicato in G.U. n. 301 del 30.12.2014) il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali è stato differito al 31 marzo 2015;
- con Decreto del Ministro dell'Interno del 16 marzo 2015 (in corso di pubblicazione in G.U.) il predetto termine è stato differito al 31 maggio 2015;

Considerato che, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011:

- tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997 e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti;
- con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui sopra;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni, pubblicazione che sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del D. Lgs. n. 446/1997;

Acquisiti sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.), i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario;

Acquisito altresì il parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 7), del D. Lgs. n. 267/2000;

Attesa la competenza del Consiglio comunale a deliberare in merito al presente atto, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000;



propone al Consiglio comunale

- 1) di richiamare quanto espresso nelle premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di apportare le seguenti modifiche al vigente Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.):
 - all'art. 25, comma 6, lettera b), sostituire la parola "gennaio" con la parola <<aprile>>;
 - all'art. 33, sostituire il comma 2 con il seguente:

<< 2. La persona assente per un periodo non inferiore all'anno non viene considerata ai fini della determinazione della tariffa, a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata, nei seguenti casi:

 - servizio di volontariato o attività lavorativa prestata all'estero;
 - degenti o ricoverati presso case di cura o di riposo, comunità di recupero, centri socio-educativi e istituti penitenziari;
 - militari in carriera assenti per servizio;
 - persona per le quali sussista l'obbligo di residenza per ragioni di servizio, certificata dal datore di lavoro. >>;
 - sostituire l'art. 40 con il seguente:

<< Art. 40
Riduzione per le utenze non domestiche

 1. La tariffa del tributo per i locali diversi dalle abitazioni ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente è ridotta del 30 per cento a condizione che:
 - l'utilizzo non superi 183 giorni nel corso dell'anno solare;
 - le condizioni di cui sopra risultino dalla licenza o da altra autorizzazione amministrativa rilasciata dai competenti organi. In assenza di autorizzazione stagionale, l'uso stagionale può essere comprovato in fatto attraverso l'esibizione del registro dei corrispettivi.
 2. La riduzione tariffaria sopra indicata compete a richiesta dell'interessato e decorre dall'anno successivo a quello della richiesta, salvo che non sia domandata contestualmente alla dichiarazione di inizio possesso/detenzione o di variazione tempestivamente presentata, nel cui caso ha la stessa decorrenza della dichiarazione. Il contribuente è tenuto a dichiarare il venir meno delle condizioni che danno diritto alla sua applicazione entro il termine previsto per la presentazione della dichiarazione di variazione. La stessa cessa comunque alla data in cui vengono meno le condizioni per la sua fruizione, anche se non dichiarate.
 3. Alle utenze non domestiche che avviano al recupero rifiuti assimilati attraverso canali diversi da quelli definiti come raccolta urbana dal contratto di servizio oppure secondo modalità specifiche concordate con il gestore del servizio di raccolta e attestate dallo stesso, verrà applicata una riduzione sulla parte variabile della tariffa pari al 20 per cento.
 4. Viene riconosciuto uno sconto pari a 40 centesimi di euro/kg di rifiuto assimilato (esclusi gli imballaggi terziari) prodotto dall'attività ed avviato al riciclo-recupero a condizione che:



- a) il richiedente produca al Comune apposita documentazione probante la tipologia e la quantità di rifiuto assimilato avviato a riciclo-recupero;
- b) risulti dimostrato l'avvio al riciclo-recupero di almeno 250 kg all'anno di rifiuti assimilati (imballaggi terziari esclusi);
- c) il richiedente non goda già della detassazione totale delle superfici di produzione.

5. Lo sconto di cui al comma 4 non potrà in ogni caso essere superiore all'80 per cento del tributo annualmente dovuto riguardante la parte variabile.

6. La riduzione viene applicata a conguaglio solo dopo dimostrazione da parte dell'utenza dell'avvenuto recupero tramite:

- a) documentazione probante la tipologia e la quantità di rifiuto assimilato avviato a recupero;
- b) attestazione e fatture rilasciate dal soggetto che effettua l'attività di recupero;
- c) copia del registro di carico e scarico;
- d) copia dell'autorizzazione ai sensi di legge dell'impianto di recupero;
- e) presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante le condizioni ai punti a), b), c) e d).

7. La richiesta deve essere presentata, annualmente, entro il 30 giugno dell'anno cui si riferisce e la documentazione deve pervenire non oltre il 31 gennaio successivo.

8. A partire dal 1° gennaio 2016, in caso di violazione amministrativa accertata e ripetuta per motivi inerenti le modalità di smaltimento di rifiuti, il soggetto accertato decade dall'agevolazione per l'intero anno. >>;

- all'art. 41, dopo il comma 2 aggiungere il seguente comma:

<< 1. Ai sensi dell'art 1, comma 660, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 il tributo relativamente alle utenze domestiche è ridotto in base alla dichiarazione ISEE a condizione che il soggetto passivo sia residente nel Comune di Ancona con le seguenti modalità:

- riduzione del 70 % da 0 a 5.000;
- riduzione del 50% da 5.001 a 10.000;
- riduzione de 25% da 10.001 a 20.000;
- riduzione del 10% da 20.001 a 25.000.

2. Le riduzioni tariffarie sopra indicate competono a richiesta dell'interessato e devono essere dichiarate annualmente su apposito modello predisposto dall'ufficio entro la data del 30 settembre. >>;

3. A partire dal 1° gennaio 2016, in caso di violazione amministrativa accertata e ripetuta per motivi inerenti le modalità di smaltimento dei rifiuti, il soggetto accertato decade dalla riduzione per l'intero anno.

6) di dare atto che le modifiche di cui al precedente punto 2), ai sensi dell'art. 53, comma 16, della Legge n. 388/2000, hanno effetto a decorrere dal 1° gennaio 2015;

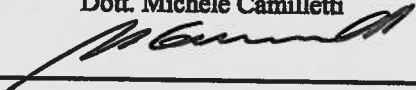


- 7) di disporre la trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze nei termini e modalità richiamati nelle premesse;
- 8) di trasmettere il presente provvedimento alla società Ancona Entrate S.r.l..



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 3166892/206 DEL 31 MAR 2015

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	
MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.	
DIREZIONE PROPONENTE	UFFICIO PROPONENTE
DIREZIONE FINANZE, TRIBUTI, SOCIETA' PARTECIPATE, PROGRAMMI COMUNITARI, ECONOMATO	UFF.:
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 241/1990. Data <u>31 MAR 2015</u> Il Responsabile Dott. Michele Camilletti 
Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.	
IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITA' TECNICA	Sulla presente proposta di deliberazione: - Esprime PARERE FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. - Dichiarare che la presente proposta COMPORTA riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico patrimoniale o sul patrimonio dell'Ente. Data <u>31 MAR 2015</u> Il Dirigente della Direzione Finanze Dott.ssa Daniela Ghianoni 

Deliberazione n. 36 del 29.4.2015



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N. 3166892/306 DEL 31 MAR 2015

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE	
MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.	
SERVIZIO PROPONENTE	SERVIZIO INTERESSATO
DIREZIONE FINANZE, TRIBUTI, SOCIETA' PARTECIPATE, PROGRAMMI COMUNITARI, ECONOMATO	UFF.:
Visto l'art. 49, comma 1 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.	
IL DIRIGENTE RESPONSABILE PARERE REGOLARITA' CONTABILE	Sulla presente proposta di deliberazione: - Esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Data 31 MAR 2015 Il Dirigente della Direzione Finanze Dott.ssa Daniela Ghiandoni <i>[Signature]</i>

Deliberazione n. 36 del 29.4.2015



: PROPOSTA N. <u>2166892/306</u> del <u>31 MAR 2015</u>	
PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB DELL'ENTE (AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI).	
☐ (1) IL PRESENTE ATTO NON VA PUBBLICATO.	Il Dirigente della Direzione
(1) Questa opzione non è praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un "mero atto di indirizzo" (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali: tutte dette delibere di organi politici e gli atti del Sindaco sono sempre oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 con modalità (integralmente o per estrazione di dati da riportare in tabella) e collocazioni diverse nell'ambito delle varie parti della sezione Amministrazione Trasparente a seconda della materia trattata/del contenuto.	
☒ IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO:	
☒ per mera pubblicità sul sito web dell'Ente.	
☐ anche ai fini dell'efficacia dell'Atto:	
a) "La pubblicazione degli <u>estremi degli atti di conferimento di incarichi</u> * dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, * di collaborazione o * di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei <u>soggetti percettori</u>, della <u>ragione dell'incarico</u> e dell' <u>ammontare erogato</u> (...) sono condizioni per l'acquisizione dell'efficacia dell'atto e per la liquidazione dei relativi compensi." (ai sensi dell'art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013); b) "Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle <u>sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</u> ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario; (...)" (ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013); c) In riferimento agli atti relativi ad uno degli "incarichi" disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' resa (preventivamente) dall'incaricato: "Comma 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...). Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico." (ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 4 del D.Lgs. 39/2013) d) La pubblicità degli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti, e' condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi (ai sensi dell'art. 39, comma 3 del D.Lgs. 33/2013)	
Il Dirigente della Direzione Finanze Dott.ssa Daniela Ghislandi 	



COMUNE DI ANCONA

PROPOSTA N.

3166892/206

del

31 MAR 2015

PUBBLICAZIONE **ALBO PRETORIO ON LINE** ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 (*"atti e provvedimenti amministrativi"*)

☒ IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO, ATTESTANDO CHE E' STATO REDATTO IN OSSERVANZA DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (D.Lgs. 196/2003) E DELLE "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. DELIBERAZIONE DEL GARANTE N. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014).

Il Dirigente della Direzione Finanze
Dott.ssa Daniela Ghiarlori

Deliberazione n. 36 del 29.4.2015

14.1
→ Finanze
Pres. Consiglio
" Comm. 6^a
Sindaco
Direttore
Segretario
Segret. Cons.

1
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Presidente della Commissione consiliare bilancio
Al Dirigente della Direzione Finanze

LORO SEDI

Prot. 46798 del 22.04.2015



PROPOSTA DI EMENDAMENTO

A INIZIATIVA DI: **MANCINELLI VALERIA**

ARGOMENTO N. **338/2015** ISCRITTO ALL'O.d.G. del 29 aprile 2015

MOTIVAZIONE: ulteriori modifiche per aumentare gli incentivi al recupero ed al corretto conferimento dei rifiuti.

Al punto 2) del dispositivo, prima del capoverso: "- all'art. 33, sostituire il comma 2 con il seguente: ", aggiungere il seguente periodo:

" - all'art. 25, comma 6, lettera b), sostituire la parola " gennaio " con la parola: << aprile >> ;".

Al punto 2) del dispositivo, nel capoverso "- sostituire l'art. 40 con il seguente: ", apportare le seguenti modifiche:

- al punto 4., sostituire le parole " 30 centesimi " con le parole << 40 centesimi >>;
- alla lettera b) del punto 4., sostituire le parole " 500 kg " con le parole << 250 kg >>;
- al punto 8., aggiungere, all'inizio del periodo, << A partire dal 1° gennaio 2016, >> e, dopo le parole " violazione amministrativa accertata ", aggiungere le parole: << e ripetuta >>.

Al punto 2) del dispositivo, dopo il capoverso: "- all'art. 41, sostituire i commi 1 e 2 con i seguenti: ", aggiungere il seguente capoverso:

" - all'art. 41, dopo il comma 2, aggiungere il seguente comma:

<< 3. A partire dal 1° gennaio 2016, in caso di violazione amministrativa accertata e ripetuta per motivi inerenti le modalità di smaltimento dei rifiuti, il soggetto accertato decade dalla riduzione per l'intero anno. >>.

Il comma 3 diventa, conseguentemente, il comma 4. "

Ancona, li 22/04/2015

Il Proponente

Valeria Mancinelli

ARGOMENTO N. 338/2015

EMENDAMENTO PROT. 46798 DEL 22/04/2015

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Ancona, lì 23/04/2015

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FINANZE

Dott.ssa Daniela Ghiandoni



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Ancona, lì 23/04/2015

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FINANZE

Dott.ssa Daniela Ghiandoni



Segr. Cons.
Res. Con. de
Finanze

Ass. Finanze

Sindaco

Segr. Gen. de

Diz. Gen. de

COMUNE DI ANCONA

COLLEGIO DEI REVISORI

COMUNE DI ANCONA GABINETTO DEL SINDACO
24 APR 2015
N. 68122

Verbale n. 69/FRE del 24 aprile 2015

In data odierna si è riunito il collegio dei revisori del Comune d'Ancona nelle persone:

- Olga Maria Frenquelli Presidente nominata per sostituzione, con delibera Consiglio Comunale n.24 del 10 marzo 2014
- Carlo Raccosta Revisore nominato con delibera del Consiglio Comunale n.221 del 7 agosto 2012
- assente giustificato il revisore Roberto Rosati

**PARERE SULLE PROPOSTE D'EMENDAMENTO AL BILANCIO DI
PREVISIONE 2015-2017 E SUOI ALLEGATI**

Il Collegio dei Revisori

-visionati in data odierna le sotto indicate proposte di emendamento di modifica alla proposta di bilancio di previsione 2015-2017 e suoi allegati:

-proposte di emendamento su iniziativa Valeria Mancinelli, protocollo 46756, 46790 e 46798 del 22 aprile 2015.

-proposte di emendamento su iniziativa Francesco Rubini e Stefano Crisplani, protocollo 46495, 46528, 46531, 46533, 46538 del 22 aprile 2015.

-proposta di emendamento su iniziativa Andrea Quattrini, Daniela Diomedi, Maria Ausilia Gambacorta e Francesco Prosperi, protocollo 46540, 46566, 46575, 46589, 46602 e 46609 del 22 aprile 2015.

-proposta di emendamento su iniziativa Loredana Pistelli protocollo 46663 del 22 aprile 2015.

-preso atto dei pareri espressi dai competenti responsabili ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

- Sulla base di quanto previsto dall'art. 239 del Tuel;

esprime

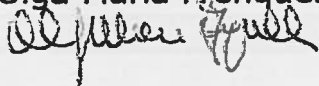
PARERE FAVOREVOLE sulle proposte di emendamento prot. ~~46663~~, 46798, 46756, 46790, 46540, 46575, 46589;

PARERE SFAVOREVOLE:

- sulle proposte di emendamento prot. 46602, 46495, 46538, 46528, 46531 e 46533 poiché in primis non vengono in essi indicati gli importi delle mancate alienazioni, in subordine poiché, difettando di quanto sopra e premesso che il piano delle alienazioni, pur rimanendo capiente, non identifica un legame specifico tra immobili da vendere e investimenti da realizzare, non vi è congruità tra il piano delle alienazioni ed il piano degli investimenti;
- sulla proposta di emendamento prot. ~~46609~~ poiché indica unicamente la modifica del Programma triennale delle opere pubbliche e non anche la conseguente modifica del Piano degli investimenti e del bilancio di previsione;
- sulla proposta 46566 poiché l'accettazione di tali ipotesi porterebbe a decisione consiliare su temi di esclusiva competenza dell'organo esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Olga Maria Frenquelli



Carlo Raccosta



arg. 338

COMUNE D'ANCONA
COLLEGIO DEI REVISORI

→ Segretaria
Pia Coma Com la
Finanze
Pro Finanze
Simone
Dir. Gen. la
Seg. Gen. la

Verbale n. 63/FRE del 16 aprile 2015

In data odierna si è riunito il collegio dei revisori del Comune d'Ancona nelle persone:

- | | |
|-----------------------------------|---|
| - Olga Maria Frenquelli | Presidente nominata per sostituzione giusta delibera del Consiglio Comunale n.24 del 10 marzo 2014. |
| - Carlo Raccosta e Roberto Rosati | Revisori, nominati, giusta delibera del Consiglio Comunale n.221 del 7 agosto 2012. |

Sono presenti tutti i membri



PARERE PROPOSTA MODIFICA AL REGOLAMENTO IMPOSTA IUC

Il Collegio dei Revisori

Vista

La proposta di deliberazione del Consiglio Comunale atto Giunta n. 141 del 31.3.2015 di modifiche al regolamento per l'imposta unica comunale IUC, ricevuta il 2 aprile 2015, giusto protocollo n. 38528.

Preso atto

- che la proposta riguarda la modifica dell'art. 33, comma 2, dell' art. 40 e dell'art. 41 commi 1 e 2;
- che le modifiche proposte riguardanti il tributo sui rifiuti T.A.R.I. sono finalizzate a:
 - Semplificare gli adempimenti a carico dei contribuenti;
 - Garantire maggiore equità;
 - Incentivare comportamenti volti al riciclo;
 - Agevolare famiglie deboli, applicando l'I.S.E.E., per le riduzioni alle utenze domestiche.

Tenuto conto

Del pareri espressi dai competenti responsabili ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni.

In conformità a quanto previsto dall'art. 239 del Tuel;

Esprime parere favorevole

Alla modifica al regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale per le tre componenti IMU-TARI-TASI da approvarsi in conformità a quanto contenuto nella citata proposta n.141 del 31 marzo 2015.

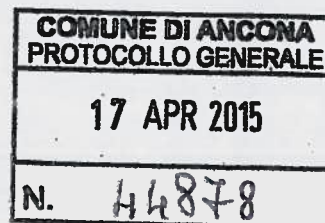
COLLEGIO DEI REVISORI

Olga Maria Frenquelli

Carlo Raccosta

Roberto Rosati

[Handwritten signatures of Olga Maria Frenquelli, Carlo Raccosta, and Roberto Rosati]



Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
MILANI MARCELLO

Il Segretario Generale
CRUSO GIUSEPPINA

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicato, in data odierna, all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Ancona, 30/04/15

Il Responsabile Ufficio Affari Istituzionali
Segreteria Consiglio
(Avv. Viviana Valletta)

Il presente atto è divenuto esecutivo il 29/04/2015
ai sensi dell'art. 134 del T.U.E.L. n. 267/2000:

- ☐ essendo trascorso il decimo giorno dalla pubblicazione (comma 3)
☒ per dichiarazione di immediata eseguibilità (comma 4)

e viene trasmesso ai sottoindicati uffici per l'esecuzione:

- | | | |
|---|--|---|
| ☐ DIREZIONE GENERALE | ☐ URP (Orciani) | ☐ ANCONA ENTRATE (Giacchetta |
| ☐ DIREZIONE FINANZE, TRIBUTI, SOCIETA' PARTECIPATE, PROGRAMMI COMUNITARI, ECONOMATO (Ghiandoni - Camilletti) | ☐ | ☐ |
| ☐ | ☐ | ☐ |
| ☐ | ☐ | ☐ |